

ESPERIENZA IN ATTO IN RIFERIMENTO ALLA POSSIBILE SINERGIA FT-ISSR E UFFICI IRC DIOCESANI

Sr. Maria Luisa Mazzarello

1. Due realtà in sinergia

Tra l'Ufficio Irc della Diocesi di Porto-S.Rufina e la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" è in atto un impegno comune per la formazione permanente e l'aggiornamento degli insegnanti di religione (IdR).¹ Un impegno che ha a sua attivo tredici anni di esperienza promossa e sostenuta dagli Ordinari del luogo.² La realizzazione delle iniziative formative è progettata annualmente come espressione di collaborazione tra la Facoltà e l'Ufficio Irc diocesano.

L' "Auxilium", che per vocazione è una Facoltà Scienze dell'educazione, non ha avuto difficoltà nel comprendere il significato e le esigenze espresse dall'Ufficio Irc in ordine all'offerta di un apporto qualificato per la formazione dei docenti di religione.

Gli interventi formativi proposti raggiungono annualmente circa 150 insegnanti e rimangono sempre aperti a tutti coloro che trasversalmente sono interessati agli ambiti trattati.

2. Una idea condivisa di formazione permanente

Lavorare in sinergia per realizzare la formazione permanente significa orientare le proprie iniziative verso la crescita in umanità con pieno inserimento e valorizzazione della cultura; maturare l'unità della persona integrando i valori di vita con l'esperienza professionale; aprirsi alla relazionalità con i docenti e con gli alunni; incrementare la didattica imparando a gestire il rapporto teoria e pratica per crescere nelle competenze disciplinari e relazionali richieste dalla professionalità docente.

Questa idea di formazione condivisa non vuol rimanere una teoria. Infatti l'ambiente accogliente della Facoltà crea un clima di rispetto e di dialogo tra professori e IdR; facilita occasioni di incontro tra colleghi e questo non solo durante le lezioni frontali, ma in modo del tutto speciale nei tempi dedicati ai "laboratori di didattica", considerati parte integrante della formazione permanente.

3. Soggetti in sinergia

¹ All' "Auxilium" la formazione di base per gli IdR consiste nel Baccellierato in "Educazione religiosa" e nella Laurea magistrale in "Pedagogia e didattica della religione", riconosciuti e inseriti nel processo di Bologna.

² A favorire la sinergia tra la Facoltà "Auxilium" e l'Ufficio Irc per la formazione degli IdR è stato Mons. Antonio Buoncristiani, attualmente l'iniziativa continua con Mons. Gino Reali.

I soggetti del progetto formativo condividono l'ideazione, la realizzazione e la verifica degli obiettivi di competenza collegialmente previsti. Tutti i soggetti sono co-protagonisti dell'opzione formativa. Essi sono in relazione e collaborano al buon esito con ruoli diversi.

- *Il Direttore (Direttrice) dell'Ufficio Irc con l'équipe degli IdR formatori* a motivo della loro esperienza presso le varie Istituzioni scolastiche. A loro si richiede una verifica diagnostica per l'individuazione dei bisogni formativi sia in ordine alla crescita culturale degli stessi IdR, sia per l'attivazione di metodologie inerenti alla gestione della classe.
- *Il Preside (la Preside) di Facoltà e/o il Direttore dell'ISSR* in forza del loro ruolo e delle loro competenze perfezionano e condividono; approvano e caldeggiando la realizzazione dei percorsi formativi scaturiti dalla ricerca svolta dall'équipe dei formatori.
- *I Professori delle Istituzioni accademiche*, esperti negli ambiti formativi privilegiati a cui si chiede il loro contributo per l'organizzazione del tema e la loro disponibilità per le lezioni frontali.
- *I Coordinatori dei laboratori di didattica* per individuare ambiti concreti di ricerca e la formulazione di strategie efficaci per favorire lo sviluppo di competenze previste dai percorsi formativi.
- *Gli IdR* a cui “dare ragione” della scelta formativa per il nuovo anno scolastico e motivare ulteriormente le ragioni della scelta al fine di un totale coinvolgimento, valorizzando per questo approccio opportunità di incontro sia formale che informale.

4. Progettare l'azione educativa e didattica

Nel progettare l'iter formativo l'attenzione è rivolta alla persona nella sua totalità, pertanto le competenze volte alla qualificazione della professione docente sono nell'ordine dell'essere, del sapere, del saper fare, del saper essere con. Conseguentemente l'offerta formativa media conoscenze biblico-teologiche, abilità educative e didattiche, esercitazioni di teoria e pratica in stile relazionale, personale e di gruppo, che maturano abilità all'accoglienza, al dialogo, alla collaborazione e alla ricerca.

▪ Nuclei mirati alle competenze disciplinari

L'esperienza pluriennale di collaborazione tra la Facoltà “Auxilium” e l'Ufficio Irc diocesano, rivela l'attenzione posta nell'individuazione delle tematiche formative, caratterizzate dall'essenzialità e dall'attualità degli argomenti:

- Tematiche contenutistiche relative all'identità credente, in particolare cristiano-cattolica;
- Puntualizzazioni sull'identità disciplinare dell'Irc nelle fasi della riforma scolastica;

- Realizzazioni di esperienze didattiche in relazione all'arte cristiana, allo sviluppo della coscienza morale, alle sfide della bioetica e alla dimensione affettiva della persona con i suoi risvolti pedagogici e didattici nell'IRC.
- Sono stati attivati argomenti che hanno coinvolto gli insegnanti in attività di ricerca anche sperimentale sui nuovi programmi;³ su speranza e progettualità negli adolescenti⁴; sull'uso del testo arte.⁵ In particolare circa il rapporto "Speranza e progettualità" i risultati sono stati presentati nel convegno interuniversitario e
- In concomitanza, anzi precedendo l'attenzione sull'educazione a livello socio ecclesiale, nel 2008/09 per rispondere alle istanze espresse dagli stessi IdR si è attivato un corso psico-pedagogico sul tema: "La relazione educativa: una risorsa per la gestione del gruppo classe". Lezioni frontali con ricaduta in aula e confronto guidato in un laboratorio psico-pedagogico.

▪ Aspetti organizzativi

- *Il monte ore previsto* dal corso è di 24 a 36, corrispondenti a 3 e 5 ECTS a cui segue l'attestato di partecipazione rilasciato dalla Facoltà, esso assicura il riconoscimento dei crediti anche da parte di altre istituzioni accademiche.
- *La Sede della Facoltà* ospita gli insegnanti di religione, mettendo a disposizione l'Aula Magna, dotata di strumenti multimediali, la Biblioteca, le aule per i laboratori quali luoghi di riflessione, di confronto e messa in comune della ricerca finalizzata all'azione.
- *Il programma* del corso viene reso noto a tutti i professori, al personale tecnico e ausiliario, agli studenti della Laurea Magistrale in "Pedagogia e didattica della religione" ai quali è riconosciuto valido come esperienza di tirocinio.
- *I tempi di realizzazione del progetto* sono scelti con attenzione nel rispetto delle scadenze scolastiche e sono resi noti dal *dépliant* che è il frutto di un intenso e complesso lavoro che scaturisce dalla sinergia delle varie componenti in questione. Questa informativa viene distribuita nell'incontro assembleare conclusivo dell'anno scolastico nel mese di maggio, a cui spesso è presente il Vescovo con alcuni Professori della Facoltà.
- *La verifica conclusiva* del percorso svolto si concretizza nella consegna e illustrazione dei lavori di laboratorio, espressione della traduzione in operatività didattica dei temi metabolizzati nel corso dell'anno scolastico e indicativi dell'avvenuta crescita qualitativa della didattica; essa è anche feconda per un modello di continuità didattica tra i vari gradi scolastici.

³ Grazie all'inserimento nell'équipe nazionale del Servizio IRC alcuni IdR hanno potuto partecipare alle diverse fasi della sperimentazione negli anni 1998-2000 e 2008-2010, coinvolgendo in diocesi i colleghi dei diversi gradi scolastici.

⁴ Per i risultati della ricerca interdisciplinare su: *La speranza: una risorsa educativa singolare per i pre-adolescenti e adolescenti nella loro crescita integrale*, vedi Atti del Convegno interuniversitario: *Educare alla speranza. Itinerari pedagogici e didattici speciali* (7-9 maggio 2009), Milano, Franco Angeli 2010, 155-175.

⁵ Risultati della sperimentazione sui nuclei tematici dell'arte cristiana sono i libri della collana "Insegnare la Religione con l'arte", editi dall'Editrice Elledici 2002-2010.

5. Uno stile di formazione: le buone pratiche

Le attività laboratoriali hanno lo scopo di attivare una ricerca-azione mirata ad assicurare una feconda ricaduta in aula dei contenuti elaborati e tradotti didatticamente in sede laboratoriale. Le lezioni frontali tenute da professori della Facoltà sono l'*input* iniziale e certamente essenziale che consente l'accrescimento culturale e la riflessione che alimenta e sostiene le attività laboratoriali.

Questi percorsi fanno crescere la didattica, pertanto, per la loro importanza formativa una cura particolare viene posta alla formazione dei coordinatori/trici dei laboratori stessi.

L'intento è quello di accrescere la cultura biblico-teologica degli insegnanti e la loro competenza psico-pedagogica e didattica con attenzione a coniugare la Teologia e le Scienze umane nella teoria e nella pratica didattica.

Ancora una breve sottolineatura ricavata dalla sinergia delle due Istituzioni per dire che, nella *mens* dell'équipe dei soggetti organizzatori vengono poste le condizioni per creare un clima comunionale, espressione di appartenenza ecclesiale. Così gli IdR, mentre consolidano la loro professionalità docente, crescono in quella "carità intellettuale" che rende possibile il clima di confronto e di dialogo tra loro e con gli altri docenti. Crescere nella relazionalità significa anche creare cultura non solo per quanto si dice, ma per quello che si è. L'esperienza ci va insegnando che le attività laboratoriali, sostenute dagli esperti che sono, per lo più, i professori universitari creano un clima favorevole per una permanente formazione integrale dei docenti.

6. Per un maggiore coinvolgimento degli IdR

Per finire, sembra importante accennare che dal 2007/2008 l'Ufficio Irc con la sua Commissione e la sua équipe dei formatori, ha attivato un gruppo costituito da IdR della, referenti dei diversi gradi scolastici. Il gruppo, che è di "supporto alla formazione", da un lato collabora nel coordinamento dei laboratori, promuovendo proposte e iniziative mirati a motivare ulteriormente gli IdR ad essere protagonisti nella vita scolastica, dall'altro lato favorisce tra gli stessi insegnanti di ruolo la crescita nell'appartenenza e nella convinzione a tener alte le motivazioni che sono alla base delle scelte educative e culturali che l'Irc assicura alla scuola.